



Equità e Solidarietà

Le Segreterie Nazionali e le delegazioni presenti delle RSA hanno incontrato in questi giorni la Direzione Aziendale di ASPI, per la definizione di alcune problematiche ancora aperte, sia per stabilire la seconda quota del premio di produttività, in pagamento a luglio prossimo, sia per condividere il numero di nuove assunzioni, secondo quanto stabilito e condiviso nel protocollo del 28 gennaio 2014.

Nel merito le OO.SS. hanno formalizzato una proposta di aumento economico del premio di produttività 2014, tenendo conto della positività dei singoli indicatori, condivisi dalle Parti, nel Dicembre 2013, che tengono conto del EBITDA, del Valore Aggiunto Pro-capite e del Customer Satisfaction Index. La controproposta aziendale, in un contesto di risultati economici significativi, non tiene conto assolutamente dell'andamento positivo di tali indicatori e quindi è lontana dalla posizione sindacale.

Il sindacato ritiene giusto ed equo arrivare ad un apprezzamento del premio di produttività che attesti l'impegno dei lavoratori e riconosca il sacrificio dei lavoratori per il raggiungimento di risultati economici ragguardevoli.

Sarebbe sbagliato ed iniquo ragionare in termini di costo relativamente al premio di produttività che invece deve e serve a remunerare e a distribuire in maniera equa, il valore aggiunto della ricchezza prodotta dall'azienda nell'anno di riferimento.

Sul tema occupazionale, pur registrando un segnale positivo, le OO.SS. giudicano insufficiente il numero delle assunzioni proposte dall'azienda, in quanto le stesse non coprono le esigenze degli organici, in particolare quelli operativi, che sono stati fortemente ridimensionati in questi anni, grazie al blocco del turn-over, e alle dinamiche macroeconomiche fortemente negative, congelando di fatto gli accordi nazionali e locali, che sono stati ripristinati, finalmente, con il protocollo del 28 gennaio 2014.

Il contesto economico-sociale del Paese e il quadro economico finanziario dell'azienda, ci impongono di impegnarci in maniera solidale con chi non ha un lavoro e con tassi di disoccupazione insopportabili in un Paese civile; nessuno si può sottrarre alle responsabilità.

Vogliamo che una quota dei profitti della nostra azienda sia destinata a nuova occupazione e a remunerare equamente il fattore lavoro!!!!!!

Per queste ragioni le OO.SS hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione e verificare, nel prossimo incontro del 17 luglio, se ci sono gli spazi negoziali per la definizione del numero delle assunzioni e del premio di produttività, oltre agli altri problemi aperti. In caso di esito negativo le OO.SS. si riservano di indire le iniziative che riterranno più opportune.

Roma lì 11/luglio/2014

Le Segreterie Nazionali